

**CODICI**

Tipo scheda PST

**CODICE UNIVOCO**

Numero catalogo generale 00000369

**OGGETTO**

**OGGETTO**

Definizione bilancia pesacarbone

Tipologia a bilico

**CATEGORIA**

Categoria principale meccanica

Altra categoria bilance

**LOCALIZZAZIONE**

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

Provincia MO

Comune Campogalliano

Località Campogalliano

**COLLOCAZIONE SPECIFICA**

Denominazione Museo della Bilancia

**UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

**INVENTARIO**

Numero 369

**ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

Tipo di localizzazione luogo di esposizione

**COLLOCAZIONE SPECIFICA**

Denominazione Municipio di Campogalliano

**CRONOLOGIA**

**CRONOLOGIA GENERICA**

Fascia cronologica di riferimento sec. XX

**CRONOLOGIA SPECIFICA**

Da 1956

A 1956

**DEFINIZIONE CULTURALE**

**AUTORE/RESPONSABILITA'**

Ente collettivo/Nome scelto Maréchalle Pesage

Dati anagrafici 1952/ attiva

Sigla per citazione Bilance\_08

**DATI TECNICI**

**MISURE**

Altezza 105.5

Larghezza 127

Profondità 65

**DATI ANALITICI**

**DESCRIZIONE**

**Oggetto** Bascula di Quintenz con due leve triangolari in ferro verniciato nero con coltelli riportati in acciaio, collegate fra loro da una staffa racchiusa all'interno di una scatola in ferro. Alla leva principale ne è aggiunta una seconda, sovrastante e parallela la prima. Il giogo ha riportato un coltello che con una staffa e una lamina in ferro verniciato nero ripiegato ad U, regge un piattello per i pesi di rapporto di forma quadrata in latta. Tale piattello ha un blocco delle oscillazioni costituito da una forcella a due bracci in ferro saldata al telaio. Due indici in ferro di forma tronco conica sono alle estremità del giogo e i relativi indici fissi sono posti sul telaio. Un manico in ferro muove, sollevandolo, un ferro piatto che blocca le oscillazioni del piatto, realizzato in lamiera zincata a forma di grossa bocca di lupo, avvitato al telaio e ribaltabile per facilitarne lo svuotamento all'interno di sacchi. Il telaio è in ferro con tracce di vernice verde ed ha base triangolare con due ruote con cerchioni in ferro verniciato rosso e copertoni in gomma nera piena. Una maniglia in ferro consente una facile presa per gli spostamenti della bilancia.

**Funzione** usata per pesare e insaccare grandi quantità di carbone

**Cronologia d'uso** 1966 - 1970

### ISCRIZIONI

Posizione sul giogo

Trascrizione Portee/ max 100 kg

### ISCRIZIONI

Posizione sul telaio

Trascrizione Bascule type P. Maréchalle/ précision commerciale

### ISCRIZIONI

Posizione sul telaio

Trascrizione Décision N° 2092-A-3 du 27-12-1956

### ISCRIZIONI

Posizione sul telaio

Trascrizione Portée maximum: 100 kg/ 1 A 10

### STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

Identificazione punzone francese

Posizione sul giogo e sul telaio

Descrizione due mani unite

### STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

Identificazione punzone francese

Posizione sul telaio

Descrizione lettere I, K, M

### STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

Identificazione Marechalle P.

Posizione sul giogo e sul telaio

Descrizione lettere PM entro cartiglio trapezoidale

### Notizie storico-critiche

La bascula di Quintenz è così chiamata dal nome del suo inventore, un meccanico di Strasburgo che presentò la domanda di brevetto nel 1821. A Quintenz, morto poco dopo, succedettero Rollé e Schwilgé, l'ultimo dei quali perfezionò lo strumento e lo brevettò nel 1823. La bascula di Quintenz acquistò molta popolarità nell'Europa continentale e venne impiegata soprattutto negli uffici trasporto merci e nelle ferrovie. Il costruttore P. Marechalle è identificabile con la ditta Pesage Maréchalle che ha sede a Chauny nel dipartimento francese dell'Aisne Picardie. Tuttora operante nella produzione di bilance, è specializzata in bilance per pesare animali e per uso agricolo. Esisteva un altro modello di bascula per pesare il carbone, noto come tipo PM 3, che aveva una capacità maggiore del piatto (non 95 litri come nel nostro esemplare, ma 120). I punzoni francesi di verificaione periodica annuale con lettere I, K e M, per un periodo posteriore al 1956 (data di approvazione del modello) ed anteriore alla fine degli anni '80 del Novecento (data in cui l'oggetto era sul mercato antiquario) sono relativi agli anni 1966, 1968 e 1970.

data di invenzione: 1820

brevetto: 1821

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata

Note  
Nome File

veduta frontale



## BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia di confronto  
V., pp., nn. pp. 190-191  
V., tavv., figg. fig. 180

## BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia di confronto  
V., pp., nn. FRA3

## COMPILAZIONE

## COMPILAZIONE

Data 2004  
Nome Apparuti L.

---

Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna  
Via Galliera, 21 - 40121 Bologna - tel. +39 051 527 66 00 fax +39 051 23 25 99

© Regione Emilia-Romagna (p. iva 800 625 903 79) - Tutti i diritti riservati